

19 agosto 2018 - Edizione n° 46



«Chi mangia la mia carne e
beve il mio sangue,
rimane in me e io in lui»

(Dal Vangelo, GV 6,56)

19 agosto 2018

20ª Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Volano schiaffi. Combatte, il Signore Gesù. Amareggiato per la reazione della folla che ha saziato e che non ha capito nulla del significato del segno che ha fatto, il Maestro inizia una disputa con la gente che lo ha raggiunto. Ha parlato di pancia piena, ha invitato a cercare l'unico pane che sazia, ha ribattuto colpo su colpo alle obiezioni delle persone che, in fondo, volevano solo mangiare gratis, non certo convertirsi. Alza la posta, il Signore, in quello che sarà il più duro scontro con i suoi discepoli. Non accetta le mezze misure, non fa compromessi, figuriamoci. Tira diritto perché in gioco c'è la vita eterna, cioè la vita dell'Eterno. L'unico pane che sazia, afferma, è lui. Gesù. Urca!

Di più. Fidarsi di Gesù, seguire le sue parole, credere nel volto di Dio che ci rivela, ci permette di partecipare alla vita stessa di Dio. Per accedere a Dio, dice il Signore, dobbiamo cibarci di lui, delle sue parole, del suo insegnamento. Decidere di diventare discepoli significa prendere Gesù come modello, come fonte di ispirazione. Il nostro pensiero, direbbe san Paolo, diventa il pensiero di Cristo. Vediamo il mondo, gli altri, noi stessi, Dio, così come lo vede Cristo. Siamo affascinati dal suo modo di porsi, è convincente la sua chiave di interpretazione della vita e, alla fine, il nostro cuore si spalanca alla verità tutta intera. Frequentare il Signore, ascoltarlo, pregarlo, meditare le sue parole, cambia inesorabilmente il nostro modo di essere. Gesù diventa pane quotidiano e lo fa perché il mondo abbia vita. Dio è il cibo del mondo, è colui che può portarci ad un livello di comprensione della realtà inatteso e spalancarci alla condivisione. Facendosi cibo, nutrendo la nostra anima, Dio ci dona la vita e questa vita ci aiuta a risolvere le grandi questioni irrisolte del mondo. Molte di queste questioni, la povertà, la fame, siamo noi a doverle affrontare, come il ragazzo del miracolo, senza aspettare che sia Dio a soffiarcì il naso.

Ancora di più. Non soltanto ci nutriamo delle sue idee, delle sue parole ma, addirittura, di lui, del suo corpo. È una riflessione delicata e ardita, che ha messo in crisi l'uditorio e i discepoli. Gesù chiede di cibarsi di lui, di mangiare la sua carne. Con il termine carne, in Israele, si intende la pienezza della persona,

compresa la fragilità. Non si tratta più solo di cibarsi della Parola, della dottrina del Maestro, ma di assumerlo nella sua totalità. Il sangue indica il principio vitale degli esseri, ciò che li tiene in vita (infatti gli ebrei ancora oggi mangiano solo carne di animali morti per dissanguamento). Gesù chiede di assumere la sua essenza, il rapporto col Padre. Mangiare di lui significa diventare come lui, "cristificarsi", assumere la prospettiva del Maestro. A noi, oggi, tutto appare fin troppo chiaro: Gesù parte dal pane distribuito per parlare di un altro pane che lui darà e che è sua carne da mangiare per dimorare in lui. Come non pensare all'ultima cena? Come non sentire riecheggiare in queste parole il fate questo in memoria di me pronunciato dal Maestro prima di essere ucciso?

Eucarestie. Gesù parla di questo dono semplice e tremendo, gioioso e durissimo, che ci obbliga alla fede, che ci scardina dalle abitudini, che è l'Eucarestia. Ogni domenica ci raduniamo per ripetere la cena, un gesto di caldo affetto e di obbedienza al Maestro, ogni domenica ci nutriamo del pane della Parola e del pane Eucaristico, custodiamo questo pane nelle nostre Chiese per i nostri malati, per segnalare una Presenza nel caos anonimo delle nostre città. Siamo qui per questo, per questo ci raduniamo, perché affamati, perché abbiamo urgente bisogno di saziare il cuore, di illuminare il cammino, di credere, finalmente, senza ambiguità, senza ritrosia. Credere con tutto il cuore e con tutta l'anima. Gesù svela un mistero: non solo cibarsi di lui ci nutre il cuore, non solo ci dona la vita vera, la vita eterna, ma cibarsene con consapevolezza ci porta a vivere per lui. Lo vedo nella mia vita: più frequento il Vangelo e il Maestro Gesù e più ne resto affascinato, più ne sono innamorato, più imparo a conoscere me e gli altri. Perciò san Paolo può dire che l'incontro col Maestro ti cambia la vita, ti cambia dentro. Che non fai più le cose di prima, per scelta, con gioia, non per un ipotetico moralismo che ti blocca e ti castra, ma per una conversione profonda che inizia con l'incontro con Cristo e che dura per tutta la vita. Così il libro dei Proverbi ci invita al banchetto di Dio, a mangiare insieme acquistando saggezza, acquistando intelligenza, l'intelligenza che ci permette di leggere la nostra vita con lo sguardo di Dio. Fine del discorso, fine della provocazione. Gesù ha detto qualcosa di inatteso, di folle, di straordinario. Non seguiamo una filosofia, una tradizione, una religione. Seguiamo un uomo che proclamiamo essere il rivelatore del Padre, il narratore di Dio, il definitivo sì di Dio all'umanità. Cibarsi di Cristo, accoglierlo in tutta la sua umanità e la sua divinità, in tutta la sua pretesa di essere il Figlio di Dio, cambia la vita. Ecco, la proposta è fatta. E adesso? (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 19-08-2018 da www.tiraccontolaparola.it)

ASSEMBLEA GENERALE DI OTTOBRE. In vista della assemblea di Unità Pastorale che faremo ad inizio ottobre, chiediamo a tutte le comunità parrocchiali, alle diverse commissioni, ai circoli, alle società sportive, scuole materne, ed eventuali altri gruppi parrocchiali di ritrovarsi **entro il 23 settembre** (in modo da poter poi avere il tempo di preparare e organizzare il materiale che sarà prodotto) per riflettere sulla verifica dell'assemblea di giugno e pensare a proposte e idee, suggerimenti da presentare all'assemblea generale, dove, a partire dal materiale che le diverse realtà avranno pensato, condideremo insieme i punti principali su cui vogliamo provare a camminare nel nuovo anno pastorale 2018-2019. *La sintesi dell'assemblea di giugno si può trovare anche sul sito della nostra Unità pastorale (www.upmadonnadellaneve.it)*

CALENDARIO LITURGICO DAL 18 AL 26 AGOSTO 2018

Sabato 18 agosto - Sant'Elena

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa

Domenica 19 agosto - 20^a del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa con ricordo dei defunti Giuseppe Vacondio e Luisa Barchi
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa, Arturo Borciani e dei defunti della famiglia Romani Gilioli

Lunedì 20 agosto - San Bernardo

- ☞ Ore 20:45 a Sabbione S. Messa di quartiere a casa della famiglia Tedeschi Fabio, zona ex-mulino

Martedì 21 agosto - San Pio X

Mercoledì 22 agosto - Beata Vergine Maria Regina

- ☞ Ore 20:30 fino alle 21:30 a Sabbione Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 21:00 a Gavasseto recita del rosario

Giovedì 23 agosto

- ☞ Ore 20:30 a Sabbione confessioni
- ☞ Ore 21:00 a Sabbione S. Messa in memoria di don Alfeo e tutti i parroci defunti dell'Unità Pastorale e a seguire confessioni

Venerdì 24 agosto - San Bartolomeo apostolo

Sabato 25 agosto

- ☞ Ore 10:00 a Sabbione S. Messa e benedizione particolare per i neonati assieme ai bambini e ai ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa

Domenica 26 agosto - 21^a del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S. Messa in ricordo di Don Enzo Bertocchi
- ☞ Ore 11:00 a Sabbione S. Messa solenne nella sagra di san Genesio
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa con ricordo del defunto Dott. Fernando Panciroli
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei deunti della famiglia Tirelli
- ☞ Ore 18:00 a Sabbione Concerto d'organo e ottoni a ricordo di Romeo Tarasconi nella rassegna "Soli Deo Gloria"



Parrocchia di Sabbione

Sagra di San Genesio m. 20 - 27 AGOSTO 2018

PROGRAMMA COMPLETO

- Lunedì 20** ore 20.45: S. Messa di quartiere presso fam. Tedeschi Fabio, zona ex-mulino
- Mercoledì 22** ore 20.30 - 21.30: **ADORAZIONE EUCARISTICA**
- Giovedì 23** ore 20.30: Confessioni
ore 21.00: S. Messa in memoria di **don Alfeo** e tutti i parroci defunti dell'U.Pa. (a seguire Confessioni)
- Venerdì 24** ore 19.30: Cena con tipici Hamburger, Piadina e Stinco Sabbionesi
ore 21.00: Serata giovani con discoteca

SABATO 25 AGOSTO 2018

- ore 10.00: **S. MESSA** e **benedizione** particolare per i **neonati** assieme ai bambini e ai ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre
- ore 19.30: **Ceniamo insieme**
- ore 21.30: Ballo liscio con l'orchestra Graziano e Maurizia

DOMENICA 26 AGOSTO 2018 SAN GENESIO MARTIRE

- ore 11.00: **SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA**
- ore 18.00: "Soli Deo Gloria": Concerto d'organo e ottoni, a ricordo di Romeo Tarasconi
- ore 19.00: **Ceniamo insieme**
- ore 20.30: Esibizione di Break Dance (da APS Zona Franca)
- ore 21.15: Ballo liscio con l'orchestra La Band Italiana

- Lunedì 27** ore 19.00: Gnocco fritto
ore 20.30: **Tombolata**

Tutte le sere: Bar, giochi, gonfiabili per bambini...



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MENSA CARITAS. Domenica 26 agosto**, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 100 pasti.
- **MASONE: PREPARATIVI PER LA VEGLIA DEL CREATO.** In preparazione alla giornata del creato del 1 settembre siamo tutti invitati a partecipare a due pomeriggi di attività-raccolta-laboratori presso il parco giardino della chiesa di Masone, **giovedì 23** e **mercoledì 29 agosto** dalle 16 alle 18: raccoglieremo la lavanda e altri frutti e semi utili a preparare sacchetti profumati, mazzetti di grano, bombe di semi che verranno distribuiti come ricordo alla fine della veglia diocesana del creato che si terrà a Masone il prossimo 1 settembre. Chi lo desidera potrà anche portare a casa la lavanda e altri prodotti raccolti.
- **ASSENZA DI DON ROBERTO.** Il Parroco don Roberto **fino al 25 agosto** sarà in campeggio con elementari e medie a Piolo e Ospitaletto. Per ogni necessità in questi periodi contattare don Emanuele 3337080993 o don Luigi 3471483094.